

CROLLO MURO BERLINO: A PESCARA LA FIGLIA COMANDANTE ANDERS, POLEMICHE DA CENTROSINISTRA

9 Novembre 2019



PESCARA – “Questa iniziativa è nata per voler raccontare e ricordare soprattutto a chi non c’era in quei giorni del 1989, è quindi alle nuove generazioni una pagina straordinariamente importante della storia recente, attraverso il racconto di chi quegli anni li ha vissuti e ha pagato, anche sulla propria pelle il prezzo delle divisioni in Europa con Est e Ovest”.

Lo ha detto il presidente del Consiglio Comunale di Pescara Marcello Antonelli in occasione del Consiglio straordinario tenutosi questa mattina per ricordare la caduta del Muro di Berlino, a trent’anni dal 9 novembre 1989.

Ospite dell’assise comunale l’ambasciatrice polacca in Italia Anna Maria Andres, testimone diretta dell’epoca della guerra fredda tra i Paesi occidentali e gli alleati del Patto di Varsavia.

Sulle polemiche del centrosinistra locale per la presenza dell’ambasciatore polacco, che fa parte nel suo Paese del gruppo parlamentare Diritto e Giustizia, Partito di Destra conservatore e a trazione sovranista, il presidente Antonelli ha poi aggiunto: “Non è esattamente questo il punto. La scelta dell’Ambasciatore Anders deriva non ovviamente dalla sua collocazione politica ma dalla sua storia familiare e dal fatto che stiamo parlando della figlia del generale Anders che è stato comandante delle truppe polacche in Italia, e come tale liberò Montecassino, e insieme alla nostra Brigata Maiella liberò buona parte d’Italia. Quindi c’è un legame forte con l’Italia da parte dell’Ambasciatore Anders che deriva non dalla sua appartenenza politica ma dalla storia familiare. Voglio anche ricordare che il papà, il generale Anders decise, dopo essere morto a Londra di essere sepolto insieme ai suoi compagni d’armi proprio a Montecassino, e quindi le ragioni sono altre, e francamente attivare polemiche sul nulla è un esercizio che non mi piace, per cui respingiamo le accuse al mittente e cioè a quella parte di sinistra – ha concluso Antonelli – per cui il Muro non è mai crollato”.